

II.1.4. La chiesa del Santo Sepolcro

La chiesa del S. Sepolcro è la stessa che in alcuni documenti viene indicata come "S. Giovanni de lo Sepolcro". Alla chiesa era annesso un piccolo monastero femminile, anche se nessun documento specifica a quale Ordine le monache appartenessero. Il complesso sorgeva fuori dell'abitato, nell'orto detto di Scibionico, situato nell'area che va dalla Porta Vecchia sino alla cala di Porto Bianco²⁷.

Pochi sono i documenti che ne trattano direttamente. Troviamo il monastero menzionato quasi sempre per questioni economiche quali pagamenti, lasciti o confini di proprietà. Ve ne è traccia in tre pergamene della parrocchia di S. Pietro²⁸, in cui viene citato un "Monasterium Monialium Sancti Sepulcri de Monopulo"²⁹.

In due pergamene dell'Archivio della Cattedrale³⁰, per questioni di confine di proprietà, sono citate "le olive della chiesa di S. Sepolcro"³¹. Non si parla più di un monastero, dunque, e ciò potrebbe far supporre che intorno alla metà del XIV secolo il complesso abbia cessato di essere attivo.

L'area dove chiesa e monastero sorgevano resterà fuori le mura anche dopo la realizzazione delle opere di fortificazione spagnole³². Nei documenti che seguono alle vicende storiche della prima metà del XVI secolo si parla di una cripta del S. Sepolcro³³; ciò potrebbe

²⁷ V. SAPONARO, op. cit., p. 56.

²⁸ La n. 17 del 1258, la n. 26 del 1293 e la n. 44 del 1342.

²⁹ G. INDELLI, op. cit., p. 159.

³⁰ La n. 143 del 1349 e la n. 138 del 1404.

³¹ G. INDELLI, op. cit., p. 159.

³² Un' attenta chiave di lettura circa l'ubicazione del complesso viene data da V. SAPONARO, op. cit., nella nota n. 45 a p. 56.

³³ Nella Selva di Riccio (litt. Q. fol.14) si legge: "...a 29 Agosto 1561 per N.Gio:Pietro Veneziano: Abbas Nicolaus Maria Sandalaro affictavit hortum suum prope januam Civitatis cum duobus puteis, et una grypta iuxta viam publicam ex mare et borea, quod est beneficium S. Joannis de Sepulcro...". Nella Selva d'Oro (EE. f. 27.) si legge: "Porta vecchia: S.Gio:dello Sepolcro beneficio di Camera detto di S. Gio: dello Sepolcro cum Ecclesia extra moenia intus quamdam cryptam consistente in un orticello ibidem detto l'orto di Scibionico giusta l'orto dell'Ospedale di S. Angelo austro, e monte, l'orto di Cola di Binante

far pensare che, come avvenne per gran parte degli edifici religiosi a ridosso delle mura abbattuti, chiusi o rimaneggiati dai Veneziani, anche l'originario complesso del S. Sepolcro abbia subito alcuni ridimensionamenti quali, ad esempio, il totale abbattimento della parte adibita a monastero (probabilmente già in disuso) e i rimaneggiamenti alla chiesa che, da quel momento, verrà definita "cripta".

[INDIETRO](#)